

LIVESICILIA

LA MANIFESTAZIONE

Edili, In 4 mila alla protesta E il traffico va in tilt

Venerdì 31 Maggio 2013 - 11:15 di **Giada Lo Porto**

Ad affollare le arterie principali del capoluogo siciliano ci sono imprenditori, dipendenti e sindacati di categoria. I manifestanti, partiti da piazza Marina, chiedono al governo regionale l'avvio dei progetti in cantiere che rappresenterebbero una boccata d'ossigeno per le famiglie.



Immagine dal corteo degli Edili

PALERMO - "Ladri in casa? No tranquilli è la manovra economica", "Il lavoro è un bene di lusso, tassiamolo", sono questi i cartelli in chiave ironica che accompagnano, in queste ore, il corteo di protesta dei lavoratori edili. Ad affollare le arterie principali del capoluogo siciliano sono circa quattromila tra imprenditori, dipendenti e sindacati di categoria. I lavoratori, partiti da piazza Marina, chiedono al governo regionale l'avvio dei progetti in cantiere che rappresenterebbero una boccata d'ossigeno per le famiglie. I finanziamenti per le opere pubbliche, a detta dei lavoratori, sarebbero già stati inoltrati ma nonostante questo i progetti continuano a rimanere "congelati". "La nostra terra è bellissima, il settore edile rappresenta un volano dell'economia e della crescita culturale - gridano i lavoratori posti a capo del corteo - il governo lascia marcire la nostra Isola bloccando tramite procedimenti burocratici lenti dei progetti che ridarebbero luce al territorio". Toni accesi e parole al vetriolo nel corso della manifestazione allietata dalle note di "In questo mondo di ladri". I modi e le dimensioni sembrano seguire la scia della protesta della formazione professionale, avvenuta appena qualche settimana fa a Palermo. Disagi e caos nei pressi dell'incrocio con via Roma dove il traffico è stato bloccato per diversi minuti. Presenti numerose pattuglie della polizia municipale che, in queste ore, stanno regolando la viabilità consentendo il regolare svolgimento della protesta.

"Siamo in piazza oggi per poter smuovere il carrozzone politico che purtroppo ci blocca. – afferma Giovanni Terrasi, nel corso della manifestazione – Siamo a conoscenza che ci sono diversi progetti e appalti pronti ma per inettitudine dei politici rimangono fermi. In effetti di che dovrebbero preoccuparsi tanto loro la busta paga a fine mese la trovano sempre, noi dobbiamo sudarcela". Presente tra le prime file del corteo anche il presidente della Cassa edile di Palermo, Fabio Sanfratello, "Oggi viene segnato un passo fondamentale per la storia, questa è la prima manifestazione unitaria del settore edile a Palermo. Vogliamo dimostrare che ancora siamo vivi – dichiara Sanfratello – Lavoriamo alla giornata, siamo esasperati e non sappiamo più cosa chiedere alla Regione. Pensavamo che il nuovo governatore avrebbe portato una ventata di freschezza in Sicilia adesso, però, ci siamo svegliati dall'incanto e abbiamo capito che nessuno ci da ascolto. L'edilizia è l'unico settore a Palermo che ha lavorato per cinquant'anni, produciamo e vogliamo avere risposte certe e sicure".

"Nel sistema bilaterale delle costruzioni di Palermo imprenditori e lavoratori del settore sono impegnati fianco a fianco per garantire sicurezza e legalità – continua Sanfratello - Da anni denunciavamo questa emorragia di posti di lavoro e l'ecatombe delle nostre imprese. I numeri della Cassa edile sono drammaticamente chiari. In due anni e mezzo sono scomparsi quattromila posti, nell'indifferenza generale".

"I lavoratori pagano due volte la crisi che ha colpito il settore - aggiunge il vicepresidente della Cepima, Raffaele Montaperto - . Da una parte perdono il lavoro, dall'altra, chi lo mantiene tra tante difficoltà, subisce ritardi di pagamento dei salari per via della mancanza di liquidità delle aziende".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 31 Maggio ore 13:09

Edizioni:

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

Siracusa

